

monumento a Vittorio Emanuele II°, innalzato da Giuseppe Sartori nel centro della Piazza Italia.

Per l'occasione sfilarono più di tremila persone e seicento cavalli, provenienti dalla provincia di Sassari.

Un'altra grande cavalcata fu organizzata nel 1929 per festeggiare il passaggio di Vittorio Emanuele III e della regina Elena.

L'ultima che venne organizzata in onore dei reali, risale al 1939, per il principe ereditario Umberto di Savoia e della moglie Maria José.

Dopo dodici anni nel 1951, la manifestazione venne riproposta come festa di benvenuto per gli ospiti del congresso del Rotary Club. Da questa edizione iniziò a partecipare anche la provincia di Nuoro che contribuì ad un ulteriore arricchimento della festa.

La cavalcata del 1951 ebbe un grandissimo successo, sulle strade presero posto oltre cinquantamila persone. Si decise così di trasformare la Cavalcata Sarda in un appuntamento fisso, simbolo del folklore sardo, che ogni anno festeggia la primavera assieme ai numerosi visitatori che si uniscono ai cittadini sassaresi per le strade.



*In alto: Uomini a cavallo si esibiscono con azioni di equilibrio e acrobazie. Di lato: alla festa non mancano di certo i bambini che sfilano sempre con molta disinvoltura.*

